

VareseNews

“Il Signore dei supermercati”, titoli dei film per spiegare la variante al Pgt

Pubblicato: Sabato 27 Aprile 2019



«La variante generale del **Pgt** (piano di governo del territorio) è un vero spettacolo. Interpreti i soliti ignoti, che poi così ignoti in realtà non sono». **Sinistra per Gallarate** prova a spiegare le principali scelte della variante, e le conseguenti osservazioni presentate, in titoli di film.

Una scelta dettata dalla convinzione che la complessità di una **variante generale al piano di governo del territorio** ne rende difficile la lettura ai non addetti ai lavori. «Nulla si fa per facilitare la comprensione ai cittadini – scrive in una nota Sinistra per Gallarate – benché quelle scelte influenzino in modo determinate la qualità della vita e la vivibilità della città. Anzi si fa di tutto per complicare i linguaggi e tenere lontani i cittadini».

Ogni giorno verrà proposto un titolo, con un breve approfondimento, fino al consiglio comunale che dovrà analizzare le osservazioni e votare il **nuovo Pgt**. «Si comincia con “**Amici miei**” primo, secondo e terzo episodio – continua la nota stampa – per evidenziare le modifiche introdotte a piani anche con **convenzione scaduta**, che hanno aumentato l’edificabilità, regalando medie distribuzioni all’**area Cantoni**, di via Mastalli, via Puglia e largo De Gasperi. E ancora “**Il signore dei supermercati**”, perché la variante introduce **6 nuove medie strutture di vendita** (anche in via Roma, via Pacinotti e via XXIV Maggio), dando una spallata definitiva ai negozi di vicinato, che rivestono un ruolo importante nell’economia e nel mantenimento della vivibilità dei quartieri».

“Momenti di trascurabile cemento” invece per descrivere quanto avverrà a Sciaré su un’area oggi verde di 232.851 di metri quadrati, nella prevista “Area strategica per lo sviluppo economico della città”. **“Lo strano caso del calcolo del bilancio ecologico”** «ovvero la furbata di giocare nelle imprecisioni della legge regionale, per calcolare il consumo di suolo in riferimento al loro PGT del 2011, quello che prevedeva milioni di metri cubi nelle aree della SS336 e non alla variante generale del 2014-2015 che ha reso agricole quelle aree».

“Un camion in salotto”, che, secondo **Sinistra per Gallarate**, è quello che accadrà ai **residenti di Madonna in Campagna** con l’introduzione nell’area dell’aeronautica dei complessi logistici. **“Un piccolo favore”** ai costruttori proprietari degli edifici dei centri storici che potranno demolire e ricostruire arretrando di 5 metri case prima tutelate. «Così per esempio via Mazzini perderà la cortina stradale, ovvero l’allineamento degli edifici costruiti in aderenza che si susseguono sul fronte strada».

Sinistra per Gallarate parla di **«“Affari di famiglia”**, per quell’area di viale Milano che si vede aumentare l’indice di edificabilità da 0,66 a 1 mq/mq» mentre si ispira a **“La truffa è servita”** parte prima e seconda per attaccare **l’ospedale unico** che l’amministrazione prevede di costruire sulle aree verdi della SS336. «Per l’area dell’attuale ospedale cittadino da dismettere – conclude Sinistra per Gallarate – il futuro accordo di programma, già prevede la loro valorizzazione economica. D’altra parte gli interessi dell’ospedale unico non c’entrano niente con la salute, tanto che si prevede la riduzione di almeno 150 posti letto e non c’è traccia di uno studio epidemiologico».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it